

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISORE SULLA
PROPOSTA DI: BILANCIO DI PREVISIONE**

2017-2019

Il Revisore:

COLPANI rag. ANTONELLA

VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Colpani rag. Antonella, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 07.12.2016 lo schema del bilancio di previsione finanziario 2017.2019, il Documento Unico di Programmazione 2017.2019 approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 7 il 29.07.2016
 - rendiconto dell' esercizio 2015;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2017 , le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- e i seguenti documenti messi a disposizione:
 - lo schema di bilancio per missione e programma previsto dall' allegato n. 9 al D.Lgs 118 del 2011, integrato e corretto dal D.lgs n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - i prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità,
-
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2017 – 2019

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2017 – 2018 – 2019 , il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Entrate		Cassa	2017	2018	2019
	Fondo di cassa presunto inizio esercizio	158.897,03			
	Utilizza avanzo di amministrazione presunto				
	Fondo pluriennale vincolato				
<i>Titolo I:</i>	Entrate correnti di natura tributaria	353.400,00	353.400,00	353.400,00	353.400,00
<i>Titolo II:</i>	Trasferimenti correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	161.600,00	161.600,00	161.600,00	161.600,00
<i>Titolo IV:</i>	Entrate in conto capitale	19.650,00	19.650,00	19.650,00	19.650,00
<i>Titolo V:</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo VI:</i>	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo VII:</i>	Anticipazioni da istituto: tesoriere/cassiere	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
<i>Titolo IX:</i>	Entrate per conto terzi e partite di giro	80.291,00	80.291,00	80.291,00	80.291,00
	<i>Totale</i>	641.941,00	641.941,00	641.941,00	641.941,00
	Avanzo di amministrazione presunto				
	Totale complessivo entrate	641.941,00	641.941,00	641.941,00	641.941,00

Spese		Cassa	2017	2018	2019
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo I:</i>	Spese correnti	455.200,00	455.200,00	455.200,00	455.200,00
<i>Titolo II:</i>	Spese in conto capitale	19.950,00	19.950,00	19.950,00	19.950,00
<i>Titolo III:</i>	Spese per incremento attività finanziarie	100,00	100,00	100,00	100,00
<i>Titolo IV:</i>	Rimborso di prestiti	61.800,00	61.800,00	61.800,00	61.800,00
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoreria				
<i>Titolo VII</i>	Uscite per conto terzi e partite di giro	80.291,00	80.291,00	80.291,00	80.291,00
	Totale	641.941,00	641.941,00	641.941,00	641.941,00
	Disavanzo di amministrazione presunto				
	Totale complessivo spese	641.941,00	641.941,00	641.941,00	641.941,00

2. Verifica equilibrio di parte corrente anno 2017

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	
Entrate titoli I, II e III	517.000,00	
Spese correnti titolo I	455.200,00	
Differenza parte corrente (A)		61.800,00
Quota capitale amm.to mutui	61.800,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota mutui (B)		61.800,00
Differenza (A) - (B)		0,00
Equilibrio di parte corrente		0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	2.000,00	2.000,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dal Ministero		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	10.000,00	10.000,00
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per contributi per permesso di costruire	10.000,00	10.000,00
Per sanzioni amministrative codice della strada		
Per imposta di scopo	5.000,00	5.000,00
Per mutui		

5. Verifica dell'equilibrio di parte capitale anno 2017

L'equilibrio di parte capitale di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Fondo pluriennale vincolato per spese conto capital	0,00	
Entrate Titolo IV	19.650,00	
Spese Titolo II	19.550,00	
Differenza (A)		100,00
Spese Titolo III	100,00	
Differenza (B)		0,00
Equilibrio di Parte Capitale		0,00

6. Verifica dell'equilibrio della gestione dell'esercizio 2016

L'organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'ente del 2016 risulta in equilibrio.

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 luglio 2016 la delibera n.9 del 29.07.2016 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono stati salvaguardati gli equilibri di bilancio
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale.

La gestione dell'anno 2016 è stata improntata al rispetto dei vincoli di finanza pubblica ai sensi del comma 719 dell'art. 1 della legge 28.12.2015 n. 208 (legge di stabilità 2016).

L'ente per l'anno 2016 sulla base delle previsioni attuali si presume rispetterà il principio di riduzione complessiva della spesa di personale cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 e successive modificazioni.

In data 27 aprile 2016 è stato approvato il Conto Consuntivo 2015 con delibera di Consiglio Comunale n. 2 da cui risulta un Avanzo di Amministrazione per € 65.419,30 applicato interamente al Bilancio 2016 all'intervento 20810102/1 "Manutenzione straordinaria di vie, piazza e marciapiedi.

L'organo di revisione rileva, pertanto che la gestione finanziaria complessivamente dell'ente nell'anno 2016 risulta previsionalmente in equilibrio.

Il saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 si presume che con i dati assestati verrà rispettato al 31.12.2016.

7. Verifica dell'equilibrio corrente anno 2018-2019

Anno 2018

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2018 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	517.000,00	
Spese correnti titolo I	455.200,00	
Differenza parte corrente (A)		61.800,00
Quota capitale amm.to mutui	61.800,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota mutui (B)		61.800,00
Differenza (A) - (B)		0,00

Anno 2019

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2019 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	517.000,00	
Spese correnti titolo I	455.200,00	
Differenza parte corrente (A)		61.800,00
Quota capitale amm.to mutui	61.800,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota mutui (B)		61.800,00
Differenza (A) - (B)		0,00

VERIFICA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel documento unico di programmazione (DUP) e le previsioni pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale ecc.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

Le previsioni delle entrate e delle spese suddivise per titoli presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2016 :

<i>Entrate</i>	Previsioni definitive esercizio 2016	Bilancio di previsione 2017	Bilancio di previsione 2018	Bilancio di previsione 2019
<i>Titolo I</i> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	336.075,43	353.500,00	353.500,00	353.500,00
<i>Titolo II</i> Trasferimenti correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	165.454,00	161.600,00	161.600,00	161.600,00
<i>Titolo IV</i> Entrate in conto capitale	494.500,00	19.650,00	19.650,00	19.650,00
<i>Titolo V</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo VI</i> Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo VII</i> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
<i>Titolo IX servizi c/terzi</i>	121.426,00	80.291,00	80.291,00	80.291,00
<i>Totale</i>	1.144.455,43	641.941,00	641.941,00	641.941,00
<i>Fondo pluriennale vincolato spese correnti</i>				
<i>Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale</i>				
Avanzo applicato	65.419,30		-	-
Totale entrate	1.209.874,73	641.941,00	641.941,00	641.941,00

<i>Spese</i>	Previsioni definitive esercizio 2016	Bilancio di previsione 2017	Bilancio di previsione 2018	Bilancio di previsione 2019
Disavanzo applicato				
<i>Titolo I</i>				
Spese correnti	482.004,00	455.200,00	455.200,00	455.200,00
<i>Titolo II</i>				
Spese in conto capitale	519.644,73	19.550,00	19.550,00	19.550,00
<i>Titolo III</i>				
Spese per increm. attività fin.	500,00	100,00	100,00	100,00
<i>Titolo IV</i>				
Rimborso di prestiti	61.800,00	61.800,00	61.800,00	61.800,00
<i>Titolo V</i>				
Chiusura anticipazioni	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
<i>Titolo VII</i>				
terzi	121.426,00	80.291,00	80.291,00	80.291,00
Totale spese	1.209874,73	641.941,00	641.941,00	641.941,00

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2017 - 2019 sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2015:

	2016	2017	2018	2019
I.C.I.				
I.C.I./IMU recupero evasione		2.000,00	2.000,00	2.000,00
I.M.U. (IMPOSTA MUNICIPALE UNICA)	80.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.		0,00	0,00	0,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Tassa rifiuti	95.000,00	98.000,00	98.000,00	98.000,00
Tassa rifiuti recupero evasione	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	500,00	400,00	400,00	400,00
Altri tributi propri		0,00	0,00	0,00
Totale entrate tributarie	181.000,00	195.900,00	195.900,00	195.900,00

E' stata verificata l'iscrizione in bilancio dei tributi obbligatori.

Imposta Municipale Unica (I.M.U.)

Il gettito da Imposta Municipale Unica è previsto in €. 90.000,00 e, come evidenziato nel Documento unico di programmazione, sono previste le seguenti aliquote:

- Aliquota Abitazione Principale e pertinenze: esclusa
Aliquota per altri fabbricati e aree fabbricabili; 0,76 %

sono stabilite inoltre le seguenti detrazioni

- la detrazione per abitazione principale nella misura di euro 200,00 rapportata al periodo d'anno durante il quale si protrae la destinazione;

- la maggiorazione alla detrazione per abitazione principale nella misura di euro 50,00 per ogni figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e anagraficamente residente in tale unità immobiliare, con un massimo di complessivi euro 400,00.

TARI – Tassa Rifiuti

L'introito è previsto per € 98.000 in aumento rispetto all'anno 2016 in cui era inizialmente previsto per € 80.000,00. Il gettito è stato previsto sulla base del Piano Finanziario per la gestione dei rifiuti e deve concorrere alla copertura integrale dei costi ivi previsti. Nel regolamento comunale TARI sono previste agevolazioni per categorie di soggetti.

Addizionale Comunale sul consumo di energia elettrica

E' stata modificata l'applicazione dell'addizionale comunale all'accisa sull'energia elettrica (art. 2 c. 6 e 8 del d.lgs.14 marzo 2011, n. 23) abolendo l'addizionale e introducendo il gettito fiscalizzato attraverso l'aumento di pari importo del fondo sperimentale di riequilibrio.

Fondo Solidarietà comunale

Per il 2017 è stato previsto per totale di € 160.000, in diminuzione rispetto allo stanziamento definitivo per il 2016. Tale diminuzione è dovuta dal meccanismo di costituzione del fondo, che tiene conto della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard di ciascun comune.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrate extratributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2016.

	Previsioni definitive 2016	Bilancio di previsione 2017	Previsioni definitive 2018	Bilancio di previsione 2019
Vendita di beni e servizi e proventi gestione dei beni	110.354,00	101.500,00	101.500,00	101.500,00
Proventi attività di controllo e repressione illeciti	4.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Interessi attivi	100,00	100,00	100,00	100,00
Altre entrate da redditi di capitale	500,00	500,00	500,00	500,00
Rimborsi e altre entrate correnti	50.000,00	55.500,00	55.000,00	575.000,00
TOTALE	165.454,00	161.600,00	161.600,00	161.600,00

VERIFICA CAPACITA' INDEBITAMENTO

Non sono previsti prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale. Si riporta comunque il prospetto di calcolo per la determinazione del limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art. 1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004 e dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006.

Verifica della capacità di indebitamento anno 2017

Entrate correnti (Titoli I, II, III)	<i>Euro</i>	503.466,48
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	50.346,65
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	7.850,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,55%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	42.496,65

L'indebitamento dell'ente ha la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Residuo debito al 31.12.	332.637,53	270.837,53	209.037,53
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	61.800,00	61.800,00	61.800,00
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/-			
Totale fine anno	270.837,53	209.037,53	147.237,53

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	503.466,48
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	25.000,00
<i>Percentuale</i>		4,96 %

TIITOLO I - SPESE CORRENTI

INTERVENTO 01 - Personale

La spesa del personale è prevista per l'esercizio 2017 in € 90.000,00 determinata con le variazioni in aggiunta ed in sottrazione come da monitoraggio finalizzato alla riduzione tendenziale, e tiene conto:

- degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto;
- degli incentivi da corrispondere ai responsabili di servizio;
- del fondo di cui all'articolo 15 del CCNL destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e alla produttività;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che la spesa per il personale sia improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97 e del comma 557 dell'art. 1 della legge 296/06.

Al riguardo appare opportuno, stante la stratificazione temporale di norme diverse disciplinanti la "spesa di personale" per gli enti locali, riassumere ad oggi lo stato dell'arte con i relativi obblighi a carico degli enti:

- 1) la legge 266/05 (finanziaria 2006) all'articolo 1, comma 198 ha imposto agli enti locali che la spesa per il personale per l'anno 2006 non superasse quella sostenuta nel 2004 ridotta dell'1%; la norma originaria non prevedeva alcuna sanzione specifica;
- 2) la legge 248/06 che ha convertito con modificazioni il D.L. 223/06 (*c.d. Bersani*) ha sostituito integralmente l'originario comma 204 dell'articolo 1 della legge 266/05, inserendo la sanzione della impossibilità assoluta ad assumere per gli enti che non rispettassero la riduzione di cui al precedente punto 1);
- 3) la legge 296/06 (finanziaria 2007) all'articolo 1, comma 557 ha previsto:
 - a) per gli enti sottoposti al patto di stabilità, l'onere della riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;
 - b) l'abrogazione per l'anno 2007 dei vincoli e obblighi di cui al comma 204 dell'articolo 1 della legge 266/05, cioè il divieto assoluto di assumere per gli enti che non avessero rispettato la riduzione di cui al precedente punto 1).
- 4) Le deliberazioni n. 2, 3 e 5 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti ha espresso l'indicazione che la riduzione tendenziale della spesa ai sensi dell'articolo 1, comma 557 della legge 296/06, vada determinato in riferimento alla spesa dell'anno prima.
- 5) Per il 2017 si ripropongono i vincoli di riduzione che hanno caratterizzato la gestione 2014, con i comuni superiori ai 5.000 abitanti che devono ridurre la spesa rispetto al 2014.

Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (senza indennità segretario)	+	63.000,00
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	+	
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	+	
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	+	
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	+	
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	+	
	+	

Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	+	
Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni).	+	
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	+	19.000,00
IRAP	+	6.000,00
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	+	
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	+	
Altre spese (specificare)	+	
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno, dalla Regione e dalla Provincia	-	
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	-	
Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	-	
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali comprensivi di IRAP	-	
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	-	
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	-	
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	-	
Incentivi per la progettazione	-	
Incentivi per il recupero ICI	-	
Diritti di rogito	-	
SPESA DEL PERSONALE 2017-2018-2019		88.000,00

INTERVENTO 06 – Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 7.850,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutto il 2008 e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel. I mutui in essere contratti con la cassa depositi e prestiti sono stati rinegoziati.

La recente disposizione afferente la percentuale di oneri per rimborsi in riferimento ai primi tre titoli delle entrate ha modificato gli indici ammissibili al 10% per il triennio 2017/2019

INTERVENTO 08 – Oneri straordinari della gestione corrente

E' stato iscritto in bilancio uno stanziamento di € 300,00 relativi a sgravi e rimborsi di tributi e imposte.

INTERVENTO 09 - Ammortamenti

L'ente, avvalendosi della facoltà contenuta nell'art. 167, comma 1, del Tuel, ha ritenuto di non prevedere le quote di ammortamento minime sui beni utilizzati, ai sensi degli artt. 167 e 229 del Tuel.

INTERVENTO 11 – Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO TRIENNALE 2017-2019

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo art. 36 del Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in missioni, programmi e titoli. Le spese correnti sono ripartite tra previsioni di competenza e di cassa.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio triennale, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio triennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti che con la sperimentazione sinteticamente riguardano l'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa e del bilancio pluriennale redatto in termini di sola competenza, la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del D.Lgs. 118/2011;
- *delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente che devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza;*
- dell' introduzione della disciplina del "fondo pluriennale vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
- del principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un apposita posta contabile di accantonamento al fondo svalutazione crediti per le entrate di dubbia e difficile esazione;
- della reintroduzione della previsione di cassa che costituirà limite ai pagamenti di spesa
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno.

OSSERVAZIONI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2017

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2015;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Si precisa che all'atto della predisposizione della presente relazione, confermando gli elementi di congruità delle valutazioni sopra descritte, il Revisore non può che osservare la mancanza da parte del legislatore e dei soggetti preposti alla approvazione dei regolamenti attuativi, di un quadro di certezze consolidate alle quali potersi riferire con cognizione di causa. In via del tutto prudentiale quindi si raccomanda nel divenire della approvazione del bilancio di previsione un attento monitoraggio della evoluzione legislativa con particolare riferimento ai trasferimenti, alle compartecipazioni ed in particolare alle spettanze IMU.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente triennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio triennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel documento unico di programmazione (DUP);
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo ed il piano generale di sviluppo dell'ente, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2017, 2018 e 2019 saranno possibili a condizione che siano concretamente conseguite *nell'an* e nel *quantum* i trasferimenti di capitale da terzi (oneri di urbanizzazione).

• Rispetto dei vincoli e riduzioni di spesa disposti dal ex d.l. 78/2010 (L. 122/2010)

Evidenziati i tagli alle spese introdotti dal quadro normativo vigente, in particolare del ex D.L.78/2010 convertito in L.122/2010, quali:

1. taglio del 10% alle indennità e gettoni di organi di direzione, amministrazione e controllo;
2. limite del 2% del valore degli immobili per manutenzioni ordinarie e straordinarie;
3. limite del 1% del valore degli immobili per le sole manutenzioni ordinarie;
4. limite dell'80% delle spese sostenute nel 2009 per le autovetture;
5. limite dell'20% delle spese sostenute nel 2009 per le consulenze, studi ecc.. a cui sono tenute anche le società partecipate, mediante certificazione di tale rispetto;
6. limite del 20% delle spese sostenute nel 2009 per convegni, pubblicità e rappresentanza;
7. limite del 50% delle spese sostenute nel 2009 per le missioni degli amministratori;
8. limite del 50% delle spese sostenute nel 2009 per la formazione;
9. sono vietate le sponsorizzazioni;
10. limite del 20% delle spese sostenute nel 2010 per cessazioni del personale;
11. blocco aumenti stipendiali, progressioni e fondo produttività per tre anni (2011-2013);
12. i trasferimenti erariali sono stati ridotti per un importo pari a due terzi del taglio operato nell'anno 2011

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dal D.l. 118 del 23 giugno 2011, n. 118 disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017 - 2019 e sui documenti allegati.

Mura, 12.12.2016

L'ORGANO DI REVISIONE
Colpani rag. Antonella